

Cangiari, Corporate

A Reggio Emilia per aiutare la Calabria



Si terrà il prossimo 1 marzo la manifestazione promossa dall'Alleanza con la Locride per coinvolgere le altre Regioni nel contrasto alla 'ndrangheta

ROMA. La difficile congiuntura economica ha dato alla 'ndrangheta l'occasione di radicarsi nell'economia nazionale: la crisi di liquidità non sfiora certo la criminalità organizzata, che acquista in contanti aziende e attività commerciali fuori dalla Calabria. A lanciare l'allarme è Vincenzo Linarello, presidente del Consorzio Goel di imprese sociali della Locride, alla presentazione - assieme al presidente delle Acli, Andrea Olivero - della manifestazione nazionale «Da Sud a Nord: un'Alleanza per la democrazia» che si tiene il 1° marzo a Reggio Emilia, promosso dall'Alleanza con la Locride e la Calabria. Perché la 'ndrangheta è un problema nazionale: un sintomo allarmante sui flussi di denaro sporco verso il Nord, dice Linarello, è segnalato

dall'Osservatorio civico dell'Alleanza «che a Reggio Emilia registra nell'ultimo anno un aumento del 27% dei depositi bancari». Arrivata alla sua terza edizione, la manifestazione del 1° marzo è l'appuntamento nazionale per i 720 enti e le 3mila persone che hanno aderito all'Alleanza con la Locride e la Calabria. Dopo Locri e Crotone, l'Alleanza sceglie Reggio Emilia dove ha preso vita Co.Lo.Re, il Coordinamento Locride-Reggio Emilia che ha attivato nella città emiliana un Osservatorio civico territoriale. «L'Alleanza nasce tre anni fa per preservare e rilanciare il percorso intrapreso dall'allora vescovo di Locri, monsignor Giancarlo Bregantini - spiega il presidente del Consorzio Goel - e coinvolgere altre regioni nella battaglia contro 'ndrangheta e

massonerie deviate. Perché approfondendo il problema ci si è resi conto che non ci si può limitare alla Calabria: la 'ndrangheta i suoi 60 miliardi di euro annui non li investe in Calabria. Non dobbiamo più delegare la sicurezza e il governo del territorio alle istituzioni. La cittadinanza attiva è la prima forma di prevenzione: impiccarsi, non farsi i fatti propri, non chiudersi la sera a casa». «C'è un'emergenza legalità in tutto il Paese - conferma Olivero - perché alcuni dei mali della Calabria sono i mali dell'Italia. La società civile deve riempire gli spazi altrimenti occupati dalla criminalità». A Reggio Emilia la manifestazione sarà preceduta il 27 febbraio da una veglia di preghiera ecumenica per la libertà e la democrazia, il 28 da un concerto in piazza. Il 1° marzo il corteo. (L. Liv.)